

La polemica

Consiglio regionale

La Ferretto espulsa da An

«Una ritorsione contro di me»



Silvia Clementi Ferretto (nella foto), consigliere regionale, ex moglie del vicesindaco Riccardo De Corato, è stata espulsa da An. A deciderlo la Commissione centrale di garanzia e dei probiviri del partito. Durissima la reazione della Ferretto, prima iscrizione al Msi a 16 anni: «È dall'80 che sono nel partito, e ora vengo espulsa tramite comunicato stampa. È inconcepibile». Dopo un lungo braccio di ferro, la Ferretto, era stata sospesa dal partito a tempo indeterminato il 30 maggio scorso, su ordine del reggente nazionale di An, Ignazio La Russa.

Fuori dal partito. Silvia Clementi Ferretto, consigliere regionale, ex moglie del vicesindaco Riccardo De Corato, è stata espulsa da An. A deciderlo è stata la Commissione centrale di garanzia e dei probiviri «prendendo atto e condividendo la motivazione della richiesta in questo senso presentata proprio dal presidente della Federazione». Durissima la reazione della Ferretto, prima iscrizione al Msi a 16 anni. «È dall'80 che sono nel partito, e ora vengo espulsa tramite comunicato stampa. È inconcepibile». Querelle antica, quella tra i vertici lombardi di An e la Ferretto. Dopo un lungo braccio di ferro era stata sospesa dal partito a tempo indeterminato il 30 maggio scorso. Ignazio La Russa, nella lettera inviata per

comunicarle la sospensione, le aveva contestato la sua decisione di rimanere nel gruppo misto in Consiglio regionale. Non ci sta la Ferretto: «Sono stata cacciata solo perché ho battuto il fratello del reggente, Romano La Russa, per due volte — spiega ad Affaritaliani.it —. Ma me lo aspettavo: sono cinque anni che vanno avanti così. L'onorevole La Russa non è mai riuscito a farmi inginocchiare di fronte alla sua arroganza. E non è mai riuscito a sconfiggermi elettoralmente. Tenta ora attraverso il suo incarico di cacciarmi dal partito. Le mie colpe? Aver battuto il fratello alle elezioni, aver osato criticarlo e non aver firmato una lettera di scuse in linea con le peggiori dittature, già pronta. Non l'ho firmata».